

Proposta di deliberazione

OGGETTO: VARIANTE N. 49 – Approvazione variante non sostanziale al PRGC – art. 63 c. 5 lett. a) della L.R. 5/2007 e art. 17 lett. a) e e) del D.P.Reg. 86/2008

VISTO il vigente Piano Regolatore Generale Comunale approvato con DPGR n. 165/Urb. del 20/06/1972, nonché le successive Varianti, tra cui la Variante Generale n. 37 al PRGC, di adeguamento alla L.R. 52/1991 e ss.mm.ii., approvata con delibera del Consiglio comunale n. 84 del 09/11/2004, la cui esecutività è stata parzialmente confermata con Delibera della Giunta Regionale n. 3520 del 21/12/2004, pubblicata per estratto sul B.U.R. n. 4 del 26/01/2005, la Variante Generale n. 40 al PRGC, approvata con delibera del Consiglio comunale n. 27 del 24/03/2011 la cui esecutività è stata confermata con Delibera della Giunta Regionale n. 1400 del 22/07/2011 e pubblicata per estratto sul B.U.R. del 10/08/2011, e le successive Varianti puntuali approvate;

VISTA la richiesta presentata in data 16/06/2014 prot. 20195 da parte della Società GE.TUR. scarl volta a chiedere una valutazione preventiva di fattibilità su modifiche generali da attuarsi presso il centro turistico sociale EFA – GETUR;

VISTA la proposta di variante puntuale pervenuta dalla GE.TUR. scarl Società Cooperativa per il tramite del suo legale rappresentante, sig. Cruder Giancarlo, e acquisita agli atti in data 06/10/2014, prot. 33912, finalizzata a implementare l'offerta di attrezzature ricreative e sportive, integrando l'esistente piscina con spazi adibiti a palestra, e a implementare la fruibilità pubblica delle aree fronte spiaggia individuando la possibilità di realizzare un punto ristoro in corrispondenza di una delle "rotonde servizi spiaggia" esistenti;

VISTA la disposizione del Sindaco e dell'Assessore all'Urbanistica prot. 34034 del 07/10/2014, con cui si è disposto l'avvio del procedimento per una Variante al PRGC, al fine di consentire lo sviluppo delle attività turistico ricettive e attrattive presenti nella città di Lignano Sabbiadoro;

PRESO ATTO che con la medesima disposizione prot. 34034 del 07/10/2014 si demanda al Settore Urbanistica ed Edilizia Privata l'incarico di istruttoria e di validazione, nonché di eventuale integrazione e specificazione degli elaborati costituenti la predetta Variante, predisposti da tecnico di parte, appartenente allo Studio Archiur srl;

VISTA l'istruttoria redatta dall'ufficio Urbanistica in data 13/10/2014;

CONSIDERATO che la Variante di cui all'oggetto ha carattere solamente normativo, che la stessa rientra tra quelle definite dalla L.R. 5/2007 e dal regolamento della stessa D.P.Reg. 86/2008 come "non

sostanziali”, in quanto rispetta i limiti di flessibilità del PRGC vigente, e che i contenuti e la procedura di approvazione delle varianti non sostanziali sono definiti dall’art. 17 del citato D.P.Reg. 86/2008;

VISTI gli elaborati di Variante predisposti dall’arch. Federico Rosso dello studio Archiur di Udine, iscritto all’Ordine degli APPC della Provincia di Pordenone al n. 380, conformemente a quanto indicato dall’art. 63 della L.R. 5/2007, consistenti in:

- Relazione (prot. n. 34809 del 13/10/2014),
- Relazione paesaggistica (prot. n. 33912 del 06/10/2014),
- VAS Verifica di assoggettabilità (prot. n. 33912 del 06/10/2014),
- Esclusione dalla verifica di significatività su ZSC, SIC, ZPS (prot. n. 33912 del 06/10/2014),
- Asseverazione Geologica (prot. n. 33912 del 06/10/2014);

DATO ATTO che la proposta è stata sottoposta all’attenzione della Commissione Urbanistica in data 16/10/2014, e ha conseguito parere favorevole;

VISTO l’art. 63, comma 5, della la L.R. 5/2007, secondo il quale il Comune, nelle more dell’adeguamento al PTR (Piano Territoriale Regionale) della legge può adottare varianti non sostanziali agli strumenti urbanistici che non siano in contrasto con il PTR stesso;

VISTO l’art. 17, comma 1, del D.P.Reg. n. 086/Pres. del 26/03/2008 (Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5), che definisce tra le “varianti non sostanziali” ai sensi dell’art. 63 comma 5 della L.R. 5/2007 quelle che *“a) rispettano il limite di flessibilità indicato nella relazione al Piano regolatore vigente (...) e hanno ad oggetto l’individuazione di nuove aree ovvero l’ampliamento di quelle esistenti per la realizzazione di progetti di opere pubbliche e di pubblica utilità e per servizi pubblici”*;

VISTO l’elaborato “Obiettivi, Strategie e Limiti di Flessibilità” della Variante Generale n. 40 sopra richiamata, che all’art. 8.3, comma 1 lett. c dispone quanto segue per le zone di tipo “S – servizi e attrezzature collettive”: *“Limiti di Flessibilità (...) La zona S: (...) è modificabile di sottozona e/o di servizio o attrezzatura, anche per costituire tipologie nuove, purché:*

- *siano rispettati gli standards urbanistici regionali*
- *non siano ridotte le zone di bosco, imboschimento e verde territoriale”*

CONSIDERATO che la Variante di cui all’oggetto:

- ha per oggetto le norme di attuazione della zona S e non incrementa l’indice di edificabilità territoriale e fondiaria e il rapporto di copertura;
- non incide sugli standard urbanistici regionali;
- non interessa zone di bosco, imboschimento o verde territoriale;
- e quindi rientra nei limiti di flessibilità ai sensi dell’art. 17 del D.P.Reg. n. 086/2008;

DATO ATTO che i contenuti e la procedura di approvazione delle varianti non sostanziali sono definiti dall’art. 17 del citato D.P.Reg. 086/2008;

CONSIDERATO CHE la variante proposta consiste nella modifica puntuale delle NTA relative alla zona “S4 – per assistenza, sanità e benessere” e ha esclusivamente carattere normativo e non incide né sulla zonizzazione, né sulla perimetrazione di zona.

VISTO l’art. 4 della L.R. n. 16/2008 “Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo”, il quale prevede che “(...) per le piccole aree di interesse locale, tra cui le aree interessate dai Piani Attuativi la Giunta Comunale, quale Autorità competente, valuta se le previsioni derivanti dall’approvazione del Piano possano avere effetti significativi sull’ambiente (...)”;

DATO ATTO che con deliberazione della Giunta comunale n. 207 del 21/10/2014 è stato disposto che la Variante in oggetto non sia assoggettabile alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed alla L.R. n. 16/2008;

DATO ATTO che l’area di intervento della Variante interessa beni e località sottoposti a vincolo paesaggistico, di cui alla Parte III del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che l’area di intervento della Variante non interessa beni sottoposti al vincolo di cui alla Parte II del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., come dichiarato dal progettista della proposta di Variante nella Relazione paesaggistica e nella Relazione;

PRESO ATTO dell’asseverazione geologica prodotta dal progettista della proposta di Variante ai fini di cui all’art. 17, comma 11, del D.P.Reg. n. 086/2008;

CONSIDERATO che la Variante in oggetto non comporta incidenze significative sui Siti Natura 2000 presenti nel territorio del Comune di Lignano Sabbiadoro e che l’ambito sottoposto a Variante non ricade in siti Natura 2000 (SIC e ZPS), né risulta localizzato in prossimità tale da comportare incidenza, come emerge dagli elaborati di cui sopra, a firma del dott. Gabriele Velcich, iscritto all’Ordine degli A.P.P.C. della Provincia di Udine al n. 1697;

DATO ATTO che i contenuti e la procedura di approvazione delle varianti non sostanziali sono definiti dall’art. 17 del citato D.P.Reg. 086/2008;

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 76 del 28/10/2014 “VARIANTE N. 49 - Adozione variante non sostanziale al PRGC - art. 63 c. 5 lett. a) della L.R. 5/2007 e art. 17 lett. a) e e) del D.P.Reg. 86/2008”;

DATO ATTO che:

- dell’adozione della Variante in argomento è stato dato avviso mediante pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione n. 46 del 12/11/2014;

- che a norma dell'art. 63-bis comma 10 della L.R. 5/2007 e s.m.i. e art. 17 comma 4 del D.P.R. n. 086/Pres. del 20/03/2008, è stata data notizia, mediante avviso pubblicato all'Albo Pretorio, con l'affissione di manifesti e sul sito web del Comune, del deposito della Variante al PRGC adottata;

CONSIDERATO che durante il prescritto periodo di deposito dell'elaborato di variante e della relativa deliberazione di adozione, dal giorno 12/11/2014 e per i 30 (trenta) giorni effettivi successivi, non sono pervenute opposizioni ed è pervenuta una sola osservazione (prot. 44105 di data 29/12/2014) alla Variante adottata, come risulta dalla certificazione del Sindaco e dall'attestazione rilasciata dal Segretario Comunale agli atti dell'ufficio;

ATTESO che l'Amministrazione Comunale è tenuta, ai sensi dell'art. 17 co. 6, del D.Pres.reg. 086/2008 "Regolamento di attuazione della parte I urbanistica, ai sensi della L.R. 5/2007", a raggiungere le intese necessarie ai fini degli eventuali mutamenti di destinazione dei beni immobili appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dello Stato o della Regione, a seguito di Varianti al Piano Regolatore Generale;

VISTO l'art. 24, co. 1, della L.R. 7/2000 e s.m.i., ai sensi del quale, nel caso sia necessario acquisire pareri obbligatori da parte di organi di pubbliche Amministrazioni diverse da quella regionale, trova applicazione la disciplina prevista in materia dalla L. 241/1990;

VISTI i commi 1, 2, 3 e 4 dell'art. 16 della L. 241/1990, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrati" e s.m.i.;

ATTESO che l'Ufficio Urbanistica, con nota di data 4/11/2014, prot. n. 37777, ha chiesto al Ministero dei beni e delle attività culturali e all'Agenzia del Demanio di esprimere sulla Variante n. 49 al Piano regolatore generale comunale del comune di Lignano Sabbiadoro il parere di competenza ai sensi dell'art. 17 co. 6, del D.Pres.Reg. 086/2008 e s.m.i.;

CONSIDERATO CHE i termini di cui all'art. 16 della L.241/1990 sono decorsi senza che l'Ente Agenzia del Demanio e la competente struttura del Ministero per i beni e le attività culturali si siano espressi, ritenuto pertanto di avvalersi della facoltà di procedere indipendentemente dall'acquisizione dei pareri su richiamati;

PRESO ATTO delle risultanze della decisione della Commissione Urbanistica nella seduta del giorno 03/03/2015;

RITENUTO di recepire, ai sensi del comma 7, art. 17 del D.P.Reg. n. 086/Pres. del 26/03/2008 il documento allegato denominato "Pronuncia su osservazione", prot. 5442 del 24/02/2015, con il quale viene data risposta all'osservazione sopra richiamata;

VISTO lo Statuto Comunale in vigore;

VISTA la L. n. 1150/1942 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 5/2007 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.Reg. n. 086/Pres. del 26/03/2008;

VISTO la L.R. n. 16/2008;

VISTA la L.R. n. 19/2009 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 22/2009

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

VISTA la delibera di consiglio comunale n° 49 del 16/07/2014 di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2014, il bilancio pluriennale per gli esercizi 2014/2016 e la relativa relazione previsionale e programmatica;

VISTA la deliberazione giunta n. 50 del 16/07/2014 avente ad oggetto: "Piano delle risorse 2014";

SI PROPONE

1. di recepire il documento allegato denominato "Pronuncia su osservazione", prot. 5442 del 24/02/2015;
2. di riconoscere quali elementi costitutivi della Variante in argomento e quale parte integrante del presente atto gli elaborati citati in premessa a firma dell'arch. Rosso Federico, iscritto all'Ordine degli A.P.P.C. della Provincia di Pordenone al n. 380, incaricato con disposizione del Sindaco e dell'Assessore all'Urbanistica prot. 34034 del 07/10/2014;
3. di approvare la Variante 49 al PRGC, non sostanziale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 63 della L.R. 5/2007 e dall'art. 17 del D.P.Reg. n. 086/Pres. del 26/03/2008;
4. di incaricare i Responsabili degli Uffici competenti di sovrintendere all'espletamento delle procedure di pubblicazione previste dalla L.R. 5/2007 e dal D.P.Reg. n. 086/Pres. del 26/03/2008, e di ogni altro adempimento necessario alla conclusione dell'iter amministrativo della presente Variante, oltre che al compimento di ogni atto connesso e conseguente.

Infine, in considerazione dell'urgenza di provvedere, si propone di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del decreto Legislativo 18.08.2000, n.267 e dell'art. 1 comma 19 della L.R. n.21/2003.

Vista la su estesa proposta di deliberazione, si esprime parere favorevole sotto il profilo della regolarità TECNICA, ai sensi dell'art. 49 del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000.

Data, 17 marzo 2015

Per LA RESPONSABILE DEL SETTORE
URBANISTICA — EDILIZIA PRIVATA
Arch. Elisa TURCO

IL SEGRETARIO COMUNALE
avv. Francesco LENARDI

Vista la su estesa proposta di deliberazione, si esprime parere favorevole sotto il profilo della regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000. La presente deliberazione non comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

IL CAPO SETTORE FINANZA E TRIBUTI
dott.ssa Cristina SERANO

Data

Vista la su estesa proposta di deliberazione, si esprime parere favorevole sotto il profilo della regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000.

IL CAPO SETTORE FINANZA E TRIBUTI
Dott.ssa Cristina SERANO